INFORMAZIONI PER CARTELLA STAMPA

IL "MoR"

M.O.R. Museum of Rackets nasce per iniziativa di Paolo Bertolino, un operatore del settore che unisce la sua professione di incordatore a una straordinaria passione per il tennis.
La raccolta di racchette è nata quasi per gioco più di 20 anni fa e nel tempo si è arricchita grazie a una meticolosa ricerca, sia fra i mercatini sia online, e con il contributo di donazioni da appassionati provenienti da tutta Italia.
Ufficialmente il Museo è stato costituito il 7 settembre 2017, da quella data opera come associazione culturale ed è aperto al pubblico con la possibilità di tour guidati su prenotazione.
Dal 2016 è attiva una collaborazione con la Roger Federer Foundation per la raccolta di fondi destinati a progetti di sviluppo in Africa, attraverso la distribuzione di materiale esclusivo.
Il Museo si trova nel cuore del Roero, a circa 40 km da Torino, in un cascinale completamente ristrutturato a Baldissero d'Alba, piccolo comune al centro del triangolo Bra – Canale – Alba.
La collezione è unica nel suo genere, sia in Italia sia all'estero, vanta oltre 1300 racchette tutte diverse tra loro: il percorso di visita traccia un itinerario attraverso i 145 anni di storia del tennis, dalla sua nascita ad oggi, ripercorrendo le fasi storiche dell'evoluzione dell'attrezzo attraverso i materiali e le tecnologie che si sono succeduti nel tempo.

L'ESPOSIZIONE ALL'ARCHIVIO DI STATO

"Come la bacchetta magica, che sceglie il proprio mago (e non viceversa), così la racchetta di un tennista"

Per questa edizione delle Finals ATP, Il Comune di Torino ha messo a disposizione del MoR i locali dell'Archivio di Stato per una soluzione espositiva che prevede due storytelling differenti.
La prima parte, una timeline dell'evoluzione storica delle racchette dal 1874 fino alle odierne comprendente cenni relativi all'evoluzione tecnologica e dei materiali che hanno accompagnato questo gioco. Suzanne Lenglen "la Divina", René Lacoste "l'ingegnere del tennis" sono alcuni dei protagonisti di questo viaggio nel tempo.
La seconda, una sezione comprendente le foto e le racchette dei 33 plurivincitori di tornei del Grande Slam maschili. Un altro excursus temporale che suscita emozione negli appassionati, che potranno rivedere immagini e soprattutto le racchette dei loro beniamini da Laver fino a Sinner.

Sergio Camolese
Direzione Commerciale